



Alla riscoperta del Polittico Griffoni

Dopo averla tanto attesa, aprirà domani, con le misure di sicurezza prescritte, la mostra «La riscoperta di un capolavoro – Il Polittico Griffoni», dedicata ad uno dei maggiori capolavori del 400 italiano, «ricongiunto» a Palazzo Fava da Genus Bononiae per la mostra che avrebbe dovuto aprire il 12 marzo e che ha dovuto attendere due mesi per l'emergenza. La parola «evento» questa volta non è eccessiva. Genus Bononiae ha riportato un'opera straordinaria nella città che l'aveva vista nascere ad opera di due maestri del Rinascimento italiano, Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti. Opera immensa, poi divisa in varie parti e «dispersa» per il mondo. Da 300 anni nessuno l'aveva più ammirata nella sua interezza. Ora torna a Bologna, grazie alla mostra, curata da Mauro Natale, e voluta dal presidente di Genus Bononiae Fabio Roversi Monaco. Fortunatamente i Musei prestatori delle tavole del Polittico hanno concesso una proroga dei prestiti e quindi la mostra sarà visibile fino alla fine dell'estate. Genus Bononiae nel frattempo ha deciso di devolvere per ogni biglietto venduto fino all'apertura della mostra 5 euro all'Unità operativa di malattie infettive del Sant'Orsola, in prima linea nell'emergenza Coronavirus. (C.S.)